

ALLEGATO:

AREA 02 – FISICA

Gli indicatori relativi all'impatto scientifico delle pubblicazioni e delle sedi editoriali (quali ad esempio il numero delle citazioni, il fattore d'impatto, l'indice H e simili) devono essere riferiti anche alla media annuale (a partire dal conseguimento del dottorato) e/o alla media sui lavori.

Per la stima della produttività scientifica individuale, nel caso di lavori in collaborazione il grado di proprietà, inteso come coefficiente moltiplicativo (minore o uguale a 1) da applicarsi alle singole pubblicazioni nel conteggio dei lavori scientifici, è valutato dalla Commissione per ambiti omogenei di attività, individuati tenendo conto delle diverse modalità organizzative, dei diversi tempi di produzione e delle differenti modalità di presentazione dei risultati (inclusi, ove pertinenti, l'ordine degli autori e la comunicazione a congressi).

Criteri di valutazione individuale: il valore di riferimento per la produttività scientifica individuale è pari a 0,8 lavori originali pubblicati su riviste ISI-Thomson-Reuter (o comunque su riviste con revisori) in media per anno trascorso dal conseguimento del dottorato oppure dalla data della laurea aumentata di 3 anni), con almeno 5 lavori negli ultimi 6 anni.

Criteri comparativi: il valore di riferimento per gli indicatori intensivi di impatto scientifico coincide con la media meno una deviazione standard degli stessi indicatori calcolata per la comunità dei professori associati dell'ambito disciplinare omogeneo (settore scientifico-disciplinare) di appartenenza del candidato. La comparazione effettuata in relazione all'impatto scientifico complessivo e della produzione scientifica selezionata dal candidato (numero prodotti ISI, numero citazioni complessive e per articolo).

Sono inoltre elementi rilevanti per la comparazione:

- Responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali
- Periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali